



RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)

Documento Informativo

Il presente documento intende rappresentare agli iscritti al Fondo pensione complementare per i Dirigenti del Gruppo RCS Mediagroup S.p.A. le caratteristiche, le condizioni, i costi, la periodicità e le relative modalità di erogazione della “Rendita Integrativa Temporanea Anticipata” (RITA), in ottemperanza alle istruzioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) con la Circolare Protocollo n. 888 dell’8 febbraio 2018.

Il presente documento è valido a decorrere dal 16 maggio 2018.

1. Requisiti per poter richiedere l’erogazione della “RITA”

La RITA può essere richiesta dagli iscritti al Fondo pensione che si trovino in una di queste due situazioni:

Ipotesi 1

Iscritti che:

- cessino l’attività lavorativa;
- maturino l’età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza (61 anni e 7 mesi fino al 31.12.2018, 67 anni dal 01.01.2019) entro i cinque anni successivi;
- abbiano maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme di previdenza complementare.

Ipotesi 2

Iscritti che:

- abbiano cessato l’attività lavorativa;
- risultino inoccupati per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi;

- maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza (61 anni e 7 mesi fino al 31.12.2018, 67 anni dal 01.01.2019) entro i dieci anni successivi;
- abbiano maturato almeno 5 anni di partecipazione alle forme di previdenza complementare.

2. Caratteristiche

La RITA consiste nella liquidazione frazionata del montante accumulato presso il Fondo pensione per il periodo compreso tra il momento dell'accettazione della richiesta da parte del Fondo e il raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia nel regime di base.

A questo scopo, la posizione individuale dell'iscritto maturata nel Fondo pensione (ovvero, a scelta dell'iscritto, solo una parte di essa) viene erogata sotto forma di rate periodiche, con la periodicità indicata nel successivo paragrafo 4.

A differenza delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita, la RITA viene corrisposta direttamente dal Fondo pensione, senza avvalersi della Compagnia di assicurazione.

L'iscritto può revocare l'erogazione della RITA in qualsiasi momento, ferme restando le rate già erogate, mediante la compilazione dell'apposito modulo; la revoca preclude però la possibilità di richiedere nuovamente la RITA.

In caso di decesso dell'iscritto durante l'erogazione della RITA, il montante residuo seguirà le regole previste per il riscatto per premorienza (liquidazione in un'unica soluzione agli eredi ovvero ai diversi beneficiari indicati dall'iscritto).

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di "RITA", l'iscritto conserva il diritto di usufruire delle ordinarie prestazioni in capitale e rendita a valere sulla porzione residua di montante individuale, sulla quale potranno altresì essere richieste anticipazioni o riscatti secondo le regole ordinarie.

Allo stesso modo, durante il periodo di erogazione della RITA è possibile chiedere il trasferimento ad altra forma pensionistica: in questo caso, la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale

3. Richiesta e documentazione probatoria

La richiesta di RITA deve essere presentata compilando l'apposito modulo che può essere richiesto al Fondo, a cui deve essere allegata la documentazione di seguito elencata.

Nel caso indicato al paragrafo 1 come "Ipotesi 1" l'iscritto deve attestare il possesso del requisito dei 20 anni di contribuzione nel regime obbligatorio di appartenenza mediante la certificazione "ECOCERT" INPS, che attesta la maturazione del requisito contributivo utile alla pensione con valore legale, ovvero mediante certificato equivalente fornito dal diverso Ente previdenziale di appartenenza del lavoratore richiedente la RITA.

Nel caso indicato al paragrafo 1 come "Ipotesi 2" l'iscritto deve attestare il possesso del requisito dei 24 mesi di inoccupazione presentando un certificato del Centro per l'impiego recante l'indicazione della data di iscrizione alle liste di disoccupazione e della permanenza del relativo *status*.

A questi requisiti deve aggiungersi, tanto nell' "Ipotesi 1" quanto nell' "Ipotesi 2", la cessazione del rapporto di lavoro, che deve essere attestata mediante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ovvero ove possibile del datore di lavoro.

Con una successiva comunicazione il Fondo pensione confermerà all'iscritto l'accettazione della domanda di RITA, indicando la data di decorrenza dell'erogazione delle rate.

4. Periodicità

La "RITA" viene erogata con periodicità trimestrale.

Con cadenza annuale il Fondo pensione fornirà all'iscritto una informativa in merito alle rate erogate, all'ammontare delle imposte applicate ed al numero di rate residue, mediante la Comunicazione periodica.

5. Regime fiscale

La parte imponibile della rendita temporanea erogata, determinata secondo le disposizioni vigenti nei diversi periodi di maturazione della prestazione pensionistica complementare (fino al 31.12.2000, dal 01.01.2001 al

31.12.2006 e dal 01.01.2007), è assoggettata ad una ritenuta a titolo d'imposta con un'aliquota pari al 15%, che si riduce dello 0,30% per ogni anno eccedente il 15° anno di partecipazione alla previdenza complementare, con una riduzione massima del 6% (a questo fine gli anni anteriori al 2007 vengono però considerati per un massimo di 15); l'aliquota minima applicabile è pertanto pari al 9%.

Le rate di "RITA" vengono erogate al netto di tale prelievo fiscale.

6. Regime dei costi

A copertura dei costi amministrativi legati alla gestione della RITA, all'atto dell'accettazione della richiesta di RITA da parte del Fondo verrà applicata una commissione *una tantum* pari a 100 Euro, che verrà prelevata dalla posizione destinata a RITA; la medesima commissione di 100 Euro sarà applicata in caso di successiva revoca della RITA.

Da ogni rata di RITA sarà inoltre trattenuta una commissione pari a 10 Euro.